

ZIA ROSA E LE ROSE

Filtra la luce della Primavera,
freddolina la mattina,
calda al tepore del pomeriggio,
filtra gli alti pini, i larici, il piccolo giardino con piccole rose rosse antiche,
magre e ticcholate dal lungo inverno.

In casa squilla il telefono
di un trillo urgente,

Zia Rosa urla che in giardino c'è una cosa strana e nuova
e fa cadere la cornetta rumorosa sul tavolino.

La nipote sale la viottola ripida e bagnata ancora di brina mattutina
e scopre la zia incantata nel piccolo giardino
che come in sogno ripete: sono fiorite tre piccole rose!
è il segno del mio caro Lino.

Con uno scossone alle spalle,
la nipote Giovanna sorniona e paffuta ripete alla zia
con tono disincantato e deciso; zia è Maggio!